

- A confratelli e laici corresponsabili di Piemonte, Valle d'Aosta e Lituania

Carissimi/e,  
un saluto cordiale a tutti voi.

Ho appena terminato gli esercizi spirituali in Terra Santa insieme con gli ispettori della Regione Mediterranea. Esperienza molto ricca, sia per i luoghi visitati che per i contenuti biblici, i quali – come è facile prevedere – in questo caso facilmente ben si compongono con i luoghi. Tante sono le suggestioni ricevute, le riflessioni fatte, le sfide che il Signore ha lanciato attraverso la sua Parola, spezzata con profondità e delicatezza da Don Marco Rossetti, confratello docente di Sacra Scrittura della Crocetta.

**Desidero rivolgere a tutti i miei auguri pasquali**, e lo faccio riprendendo uno spunto preso proprio dagli esercizi appena vissuti, ed in particolare da **uno dei dialoghi che Gesù intrattiene sulla Croce, quello con il buon ladrone** (cfr Lc 23,39-43).

Lo spunto nasce dalla constatazione che **Gesù perdona il buon ladrone e gli regala un biglietto *all inclusive* per il Paradiso!** C'è da tenere presente che **noi chiamiamo *buono* questo ladrone**, ma che lui non è una vittima del cattivo funzionamento della giustizia o di un errore giudiziario: **è veramente un ladro e veramente colpevole**; dice lui stesso di essere stato condannato giustamente e di meritarsi la pena comminata (cfr Lc 23,40-41).

A partire da questo passo del vangelo faccio **due considerazioni**: da una parte il brano manifesta **la determinazione dell'amore misericordioso di Dio**, che non si ferma di fronte a nessun ostacolo pur di salvare l'uomo, se c'è in lui un cuore anche solo minimamente disponibile a lasciarsi perdonare. Dall'altra mi pare che il brano affermi implicitamente che **il creatore/redentore vede nella creatura il riflesso vivo della Sua stessa bellezza, essendo ogni essere umano creato a immagine di Dio**. Proprio per questo il Signore si prende cura con amore - fino alla follia - di ciascuno di noi; e sempre per questo approfitta di ogni situazione, fino all'ultimo istante di vita, perché quella vita possa rifiorire, possa tornare a sorridere, possa risorgere, qui e per tutta l'eternità.

Quello che Gesù opera sulla Croce verso il buon ladrone **è ciò che vuole fare con ciascuno di noi. E ci è di insegnamento, in quanto educatori, per ricordarci l'approccio corretto, seguito da Don Bosco, che siamo chiamati ad avere nei confronti dei ragazzi: verso tutti**, perché *basta che siate giovani perché io vi ami assai*; **ed in particolare verso alcuni, più complicati e fragili, "poveri e abbandonati"**, perché *avvi in ogni giovane, anche il più disgraziato, un punto accessibile al bene; primo dovere dell'educatore è di cercar questo punto, questa corda sensibile del cuore, per trarne profitto*.

**Insomma il Signore, e Don Bosco con lui, ci chiede di imparare a vedere la bellezza di Dio presente in ogni anima**. C'è sicuramente un po' di bellezza - anche se talora nascosta molto bene! – in ogni cuore. L'immagine di Dio, le tracce della parentela con Dio presenti in ogni persona, in ogni giovane, sono un tesoro così prezioso, che vale la pena lottare affinché emergano e possano diventare la leva su cui far forza per "aggiustare", aggregare o riaggregare il resto della persona.



**Salesiani  
DON BOSCO**  
PIEMONTE V. D'AOSTA

**ISPETTORE**

Don Leonardo Mancini

So che qualcuno adesso potrebbe dirmi: *stacci tu con questo/ a qui... è davvero difficile trovarvi tracce della bellezza di Dio!* Lo so anche io che certi ragazzi o ragazze sono complicati, non voglio semplificare la realtà in modo buonista.

Eppure questo vuol essere il mio **augurio**: che **ognuno di noi, nell'accogliere a Pasqua la buona notizia del Signore Crocifisso e Risorto, possa trovare nuove energie, nuovi occhi, un cuore nuovo, per riuscire a cogliere la bellezza di Dio presente in ogni anima, in ogni persona, in ogni giovane; compresi noi stessi!**

E, poiché siamo stati progettati anche per essere *felici abitatori del Cielo* (progettati cioè non solo per essere belli dentro, ma belli per sempre: *In verità io ti dico: oggi con me starai nel Paradiso –Lc 23,42*), auguriamoci che la nostra testimonianza possa far sorgere in tanti, oltre che un rinnovato **amore per ogni persona** - compresa quella più ferita e più fragile - anche un po' di **nostalgia per l'eternità**; insomma, **vi auguro di poter scoprire la bellezza di Dio presente in ciascuno, ma anche di ricordare ciò verso cui questa bellezza è orientata: il Paradiso.**

Concludo con **tre notizie di famiglia**.

**Il 15 aprile verranno conferiti a Torino-Crocetta i ministeri del Lettorato e dell'Accolitato** a diversi confratelli studenti di Teologia. **Il 25 aprile sempre alla Crocetta**, in occasione del centenario dell'opera, si svolgerà la **festa ispettoriale**. **Il 13 maggio a Torino – Valsalice verrà ordinato sacerdote don Antonio Carriero**. Partecipiamo volentieri a questi eventi con la preghiera, con l'affetto ed anche con la presenza!

Con questi sentimenti

**vi auguro di cuore  
una serena e santa Pasqua di Risurrezione**

Con grande affetto in Don Bosco

*Don Leonardo Mancini*  
Ispettore ICP

Valdocco, 6 aprile 2023

*Giovedì Santo*